



Lega Pallavolo
Serie A Femminile

Rassegna Stampa

Venerdì 14 ottobre 2011



Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano - Via Mameli, 11
Tel. 0243990431 - Fax 0245409587

LEGAVOLLEY FEMMINILE

<i>La Gazzetta Dello Sport</i>	39	NOVARA, FORLÌ E NAZIONALE: GIORNO INTENSO A BOLOGNA	<i>F.c.</i>	3
<i>Tuttosport</i>	23	ASSEMBLEA DI LEGA FEMMINILE		4
<i>Qs</i>	8	OGGI L'ULTIMA CHANCE PER SALVARE NOVARA		5
<i>La Stampa (novara)</i>	80	ASYSTEL A UN BIVIO. GIOCARE A TORINO OPPURE SCOMPARIRE		6
<i>Il Resto Del Carlino Pesaro</i>	8	"L'OBIETTIVO È SALVAGUARDARE IL CAMPIONATO"		8
<i>La Cronaca</i>	27	IL TAR DEL LAZIO RESPINGE IL RICORDO DI FORLÌ. MANO PESANTE DEL GIUDICE UNICO CON NOVARA		9
<i>La Prealpina</i>	37	CAOS VOLLEY, LA PAROLA AI PRESIDENTI	<i>A.anzani - F.cagnardi</i>	10
<i>Tribuna Novarese</i>	35	ORA FATELE GIOCARE!		12
<i>Tribuna Novarese</i>	36	L'ASYSTEL FA LA CONTA E POI DECIDE		14
<i>Tribuna Novarese</i>	36	LA MANO PESANTE DELLA FIPAV: SCONFITTA A TAVOLINO PER 0-3, 8 MILA EURO DI MULTA E 3 PUNTI DI PENALITÀ		18
<i>Tribuna Novarese</i>	37	MALAGURSKI O VELJKOVIC? NOVARA COSTRETTA A SCEGLIERE		20
<i>Corriere Di Chieri</i>	46	LA RIBELLIONE NOVARESE INCOMBE SUL DERBY		22

SERIE A1

<i>La Prealpina</i>	37	TEST AVVINCENTE, LE "FARFALLE" SUPERANO MALAGURSKI&C.		24
---------------------	----	---	--	----

I CASI DEL TORNEO FEMMINILE

Novara, Forlì e Nazionale Giorno intenso a Bologna

ROMA Giornata di decisioni quella di oggi in Lega femminile: a Bologna ci sarà (o dovrebbe esserci) anche il c.t. dell'Italdonne Massimo Barbolini con il direttore delle Nazionali, Libenzio Conti. In discussione le date del campionato durante la Coppa del Mondo. A Bologna ci sarà pure Antonio Caserta, presidente dell'Asystel Novara. Si dice che in base alle risposte che raccoglierà deciderà cosa fare domani: andare in campo a Torino (contro Chieri) nella seconda di campionato o non presentarsi e avviare una battaglia legale extrasportiva. Forlì intanto ha presentato il ricorso al Consiglio di Stato (dopo la sentenza avversa del Tar del Lazio) chiedendo che vengano rinviate le sua partita (in A-2) e quella di Piacenza (in A-1).

ARRIVO (f.c.) L'Esseti Loreto ha ingaggiato la schiacciatrice brasiliana Rosangela Correia (39 anni), lo scorso anno a Modena.



ASSEMBLEA DI LEGA FEMMINILE Si tiene oggi l'assemblea di Lega femminile. Dopo due settimane di polemiche (Forlì ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, dopo la bocciatura del Tar), oggi i club si incontrano a Bologna per verificare il malessere. Mentre pare che Forlì non andrà a Matera domenica (il calendario di A2 femminile prevede la sfida tra romagnole e materane nel celebre palaSassi), Novara lotta contro il tempo e contro il silenzio della Federazione, irremovibile nell'ordine di dover scegliere una sola Under22 straniera tra le tre tesserate. Domani sera il team del presidente Caserta è chiamato in campo, in anticipo, a Torino contro il Chieri. Il segnale dell'amichevole di ieri a Busto Arsizio però pare un preciso segnale, ovvero la mancanza del desiderio di far saltare il banco, con un ritiro alla fine solo autolesionistico, ma la volontà di continuare a lottare sotto l'aspetto legale prima in ambito sportivo e poi in ambito civile mostrando le carte (come succederà oggi a Bologna, per mettere a tacere le chiacchiere) e i transfer regolarmente firmati dalla Fipav delle tre atlete straniere Under22.



Volley A1 femminile Il caso delle under 22

Oggi l'ultima chance per salvare Novara

■ Novara

UNA SITUAZIONE drammatica, quasi surreale. Prima le pesanti sanzioni del giudice sportivo di Lega Volley femminile (0-3 a tavolino, tre punti di penalizzazione e pure una multa pari a 8.000), ora la corsa contro il tempo per trovare una soluzione e salvare il salvabile.

L'Asystel Novara sta vivendo una sorta di incubo senza fine. Il "caso under 22" sta, letteralmente, rovinando il progetto novarese. Per fortuna qualche possibilità di ricucire il tutto esiste ancora. Oggi, in quel di Bologna, è in programma una riunione con tutti i club di Serie A1 per trovare una soluzione: «Non posso dire nulla, è tutto in divenire. C'è questa riunione venerdì pomeriggio (oggi per chi legge, ndr). Solo allora inizieremo a capirci qualcosa», le parole del DG novarese De Stefano. In realtà qualcosa si è già capito.

È CHIARO A TUTTI che, se oggi non si dovesse trovare una soluzione soddisfacente per tutte le parti in causa, l'Asystel Novara sarebbe a rischio esclusione dal massimo campiona-

to pallavolistico femminile. Sabato sera, infatti, il programma del secondo turno prevede la sfida Volley Chieri-Asystel Novara (come se non bastasse, le novaresi sono protagoniste anche di uno dei due anticipi di giornata). Dovesse mantenere la sua linea dura e, quindi, non scendere in campo neppure al Pala Ruffini, la squadra del presidente Caserta sarebbe automaticamente estromessa dal torneo (dopo due partite saltate, l'esclusione è matematica).

CERTO, ESISTE anche una seconda opzione, ossia rispettare le volontà della Lega e tesserare una sola straniera under 22 ma, visto tutto quanto è stato detto e fatto, difficilmente la dirigenza novarese farà un passo indietro. Ragione in più per augurarsi che, oggi, in quel di Bologna, trionfi il buon senso. Tutti i club fanno il tifo per l'Asystel Novara (proseguono gli attestati di solidarietà nei confronti delle novaresi) ma, alla fine, sono le regole che determinano l'esito di qualsiasi controversia, probabilmente sarà così anche questa volta.

Fabrizio Ponciroli



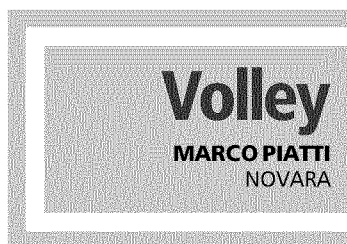
PROTESTA La squadra domenica non ha giocato

Asystel a un bivio Giocare a Torino oppure scomparire

Patron Caserta: "Peccato gettare via undici anni"

FAMIGLIA DA SALVARE

«Penso a una società che lavora per noi e ai 600 abbonati»



Dovendo scegliere tra giocare e salvare una società e non presentarsi a Chieri, venendo esclusi dal campionato, alla fine, forse, l'Asystel sceglierà il male minore.

Ossia, andare in campo domani sera, sia pure con una formazione contata e priva delle «under della discordia» approfittando poi della sosta del campionato per risolvere il discorso e ripresentarsi a fine novembre con la rosa finalmente al completo.

Patron Antonio Caserta sta ancora valutando la situazione e, a oggi, non ha preso alcuna decisione con Massimo De Stefano. Anche se... «Anche se dovendo scegliere, preferirei salvare undici anni di pallavolo a Novara con buoni risultati. E salvare una società, una famiglia, con oltre 40 persone che si dedicano alla nostra realtà con grande passione, anche con il volontariato. Per non parlare delle giovanili. E sarebbe anche una forma di rispetto

ad un pubblico che ci vuole bene e che pure quest'anno non ci ha fatto mancare il suo sostegno, come testimoniano gli oltre seicento abbonati».

Caserta aggiunge: «Da un lato, l'istinto mi suggerirebbe di non cedere, anche perché noi siamo nel giusto e sono altri

OGGI L'ASSEMBLEA

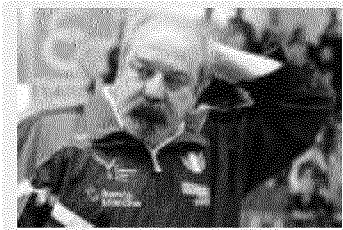
«I club si riuniranno ma temo non accadrà niente di importante»

che hanno sbagliato. Da un punto di vista invece più riflessivo, non giocare a Torino vorrebbe

dire chiudere l'attività e temo per sempre. Oltretutto, già ci hanno dato tre punti di squalifica per una partita non giocata, dovessimo ripeterci ce ne darebbero almeno 27 di punti di penalizzazione».

Quindi, domani sera, vedremo l'Asystel giocare al Pala Ruffini? «A oggi, ripeto, non abbiamo preso una decisione, oltretutto l'anticipo al sabato ci mette ancora più fretta. Aspettiamo anche di vedere che accadrà dalla riunione dei club a Bologna. Ma penso e temo che non avremo grandi novità, anzi. Questa è una faccenda che dovremo risolvere

contando solo sulle nostre forze. Smentisco invece nel modo più assoluto che «tireremo a campare» aspettando gli eventi, questo no». Intanto su Sanja Malagurski e su altre atlete Asystel si stanno facendo sotto diversi club europei. Ma tutto dipende da domani.



L'Asystel si è mossa sul mercato estero seguendo le regole

Piergiuseppe Babbi
Direttore sportivo
Scavolini Pesaro



La norma approvata a giugno non lasciava spazio a interpretazioni

Annarita Sensini
Presidente associazione
dei procuratori di volley



Chiederemo che Novara tesseri le sue Under
Noi non ci opporremo

Gian Carlo Aliverti
Presidente
Villa Cortese



Il presidente Antonio Caserta con il sindaco Ballarè allo Sporting

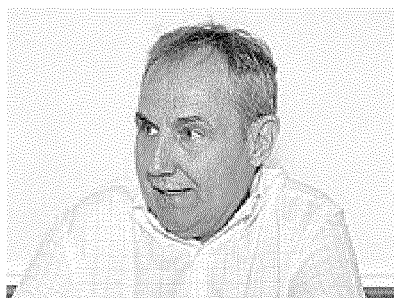


Volley Oggi assemblea straordinaria di Lega. C'è anche il vice presidente Miniucchi «L'obiettivo è salvaguardare il campionato»

■ Pesaro

OGGI alle 14.30 a Bologna nella sede della Lega pallavolo italiana femminile è in programma un incontro straordinario tra il Cda e l'assemblea di Lega con tutti i rappresentanti dei club di A1 e A2.

«Saranno tre i temi che verranno trattati — spiega Alberico Miniucchi, vice presidente della Scavolini e della Lega —: si parlerà del ricorso di Forlì al Consiglio di Stato, del calendario delle partite di campionato durante la World Cup in Giappone e del caso Novara». Riguardo alla questione di Forlì, l'assemblea straordinaria di Lega dovrà comunque aspettare il 20 ottobre quando il Consiglio di Stato si riunirà per valutare il ricorso: «Se verrà accettato allora noi siamo pronti ad allargare il ca-



Alberico Miniucchi vice presidente

lendario a 13 squadre, altrimenti si continuerà così, recuperando le gare non giocate», avverte Miniucchi. Ma in attesa del verdetto questo fine settimana gli incontri sono a rischio. «Secondo la mia sensazione — aggiunge Miniucchi — non giocheranno solo le qua-

dre coinvolte nel caso, cioè Forlì, Piacenza e le rispettive avversarie. Per il resto le altre partite si disputeranno regolarmente, almeno ce lo auguriamo». Oggi a Bologna ci sarà anche il cda della Nazionale Barbolini: «Cercheremo di capire quando le azzurre partiranno per la Coppa del Mondo — continua Miniucchi —, si spera il più tardi possibile. E' nostra intenzione infatti giocare quattro partite di campionato, e non più solo due, a cavallo della World Cup in Giappone».

L'ultima questione, la più delicata, riguarda Novara: «Speriamo di risolvere il tutto senza conseguenze — chiude — ed evitare che l'Asystel sia espulsa dal campionato».

b.t.



Il TAR del Lazio respinge il ricorso di Forlì Mano pesante del giudice unico con Novara

Forlì, in un senso, e Novara, nell'altro, hanno subito una grossa delusione, rispettivamente dal TAR del Lazio e dal giudice unico.

Le piemontesi si sono viste comminare 8 mila euro di multa, la perdita della partita con un triplo 0-25 e tre punti di penalizzazione per non essere scese in campo a Modena, ed ora in caso non scendessero in campo nemmeno a Chieri c'è la quasi certezza, quasi perché siamo in Italia dove la linea più dritta e retta tra due punti è l'arabesco, della esclusione dal campionato di A1.

Tutto per la querelle che riguarda il possibile tesseramento di tre Under 23, cosa prima accolta e poi vietata dalla FIPAV, non nuova a contenziosi del caso, perché di recente c'è stata una questione analoga con Trento, per **Sokolov**, che ora gioca, e bene, tranquillamente.

Per quel che riguarda direttamente la Icos invece c'è da rilevare che Forlì non ha visto accolta la sua richiesta di giocare in A1 al posto di Piacenza, ma anche assieme a questa, sempre restando nella certezza delle regole, da parte

del TAR del Lazio, penultimo grado di giudizio, ma sembra intenzionata a ricorrere al Consiglio di Stato. I tempi saranno brevi, ma non sicuramente così corti da poter permettere di giocare domenica la giornata completa.

Ci sarebbe la possibilità, remota, che Forlì rinunci all'ultima speranza, ed accetti di giocare in A2 e tutto si appianerebbe, anche perché in Romagna ci sono una decina di giocatrici che si allenano senza giocare da diverso tempo. Giulia **Rondon**, rimasta nelle liste della Nazionale che giocherà la World Cup, non ha grosse possibilità di andare nell'estremo oriente, ma nel frattempo la Lega sta cercando di concedere il meno tempo possibile a **Barbolini** per allenare le sue in vista di questo appuntamento fondamentale per Londra 2012, perché, se le Azzurre fallissero, le possibilità di andare alle Olimpiadi sarebbero assai ridotte.

La motivazione è "garantire l'integrità del campionato". Con la Torre di Babele attuale sembra di essere su Scherzi a Parte, ma purtroppo non è così.

Franco Guarneri



La palleggiatrice di Forlì Elisa Muri

Caos volley, la parola ai presidenti

Oggi vertice a Bologna: Aliverti (MC-Carnaghi) e Forte (Yamamay) difendono Novara

Ci saranno anche il c.t. **Massimo Barbolini** e il g.m. delle Nazionali, **Libenzio Conti**, oggi a Bologna all'assemblea delle società convocata d'urgenza dal presidente della Lega Femminile, **Mau-ro Fabris**, per tentare di risolvere la questione date, il caso Novara e il problema dei ricorsi di Forlì. La MC-Carnaghi sarà rappresentata dal presidente **Giancarlo Aliverti (Pubblifoto)** che sarà accompagnato dal team manager **Luca Porzio**. Che cosa si attende la società biancoblu dalla riunione? «Che questa assemblea sia la soluzione di tutti i problemi - dice il numero uno cortesino -. Ci vado con la volontà di mediare, comprendere e chiarire senza toni accesi. Usciremo con una soluzione utile al movimento solo se tutte le parti, faranno uno sforzo senza imporre per forza regole non condivise».

Aliverti illustra la posizione di Villa sui ricorsi di Forlì: «Ho vissuto la questione all'inizio senza approfondirla, poi ci sono arrivate documentazioni controverse e confuse. La mia idea è che Forlì avesse un diritto sancito dalle regole e ciò indipendentemente dal ripescaggio di Piacenza. Ritengo pure che la regola che permette a tutte le squadre di A2 di chiedere il ripescaggio sia una forzatura dal punto di vista tecnico. E da quel che vedo, le sentenze finora emesse vanno in tale direzione».

Il caso Novara s'annuncia il più caldo: la MC-Carnaghi è stata una delle prime società a schierarsi dalla parte dell'Asystel, come conferma Aliverti: «Ero presente all'ormai famosa assemblea d'esta-

te; era stata una riunione molto concreta, concentrata subito sulla scelta di confermare anche per questa stagione le quattro Under 22; ricordo perfettamente che era emersa la questione delle giovani e che era stata risolta con una chiara indicazione:

chi si fosse impegnato a schierare sempre quattro italiane avrebbe avuto massima libertà con le Under 22 straniere da tesserare senza vincoli. Usciti dalla riunione abbiamo avuto la sensazione di una nuova era da parte della Fipav, io stesso, seguendo quel che s'era deciso, ne avessi avuto la necessità avrei preso più di una straniera giovane sapendo che il vincolo era caduto».

Come se ne esce? «Mi attendo la propensione di tutti a capire il problema: Novara va salvata. Ha pagato ampiamente il comportamento di domenica scorsa ma ora è necessario un atteggiamento positivo di tutti. Anche la Fipav deve riconoscere d'aver fatto qualche errore e che per lo meno qualcuno dei federali aveva inteso le cose come noi».

Infine il planning delle prossime giornate di campionato: «Abbiamo una proposta: la terza giornata si giochi domenica 23 chiedendo a Barbolini di convocare le azzurre dal 24. La quarta giornata l'anticipiamo dal 30 al 20 ottobre salvando la regolarità del campionato. Anche qui, considerando che la World Cup si gioca in un periodo riservato all'attività dei club, chiediamo alla Fipav di fare un piccolo sforzo per il bene comune».

Andrea Anzani

QUI VILLA



«L'Asystel va salvata.

Anche la Fipav deve riconoscere d'aver fatto qualche errore

Dal successo di Conegliano ai casi Forlì e Novara, passando per la "matassa date" in concomitanza con la World Cup: sono tanti i temi toccati da **Michele Forte** (foto Blitz) alla vigilia dell'assemblea di Lega cui il presidente della Yamamay parteciperà e che si preannuncia dai toni infuocati. «Meglio una sana discussione in quella sede piuttosto che frasi pubblicate dalla stampa che rischiano di rovinare i rapporti perché mal interpretate», dice il numero uno della Futura che intanto si gode il 3-0 ottenuto nell'ouverture alla Zoppas Arena: «L'emozione era la stessa di ogni esordio, come l'attesa della prima "sentenza" del supremo giudice che è il campo. La cosa che più mi è piaciuta è stata la tranquillità della squadra nei momenti di difficoltà. Però non c'è mai stata partita».

Dalla felicità della vittoria ai "pensieri" sui casi Forlì e Novara: «Sentirò le novità, anche perché solo mercoledì sera abbiamo saputo del rigetto del Tar al ricorso di Forlì. La società romagnola sta seguendo la propria strada. La mia opinione? Dico solo che non bisogna rovinare il giocattolo con queste beghe, anzi meno se ne parla meglio è. Lasciamo che sia la pallavolo giocata a prendersi lo spazio che si merita perché la gente vuol vedere lo spettacolo del campo. Questi casi devono aiutarci a crescere facendo in modo che tali eventi non si ripetano: chi investe in questo sport ha bisogno di tranquillità e regole sicure».

Anche sul "caso Novara" Forte non si sbilancia: «Ho espresso la mia solidarietà a **De Stefano** (d.g. Asystel, ndr) e l'ho fatto perché all'assemblea di quest'estate in cui si affrontò l'argomento Under 22 straniera ero presente e anch'io avevo interpretato la norma come Novara. La Lega Pallavolo Femminile? Se si è mossa bene lo sapremo oggi stesso a Bologna. Ci sarà un dialogo con il presidente **Mauro Fabris** e vedremo che cosa ne verrà fuori. Per il momento non ho ancora tutti gli elementi a disposizione per giudicare, anche se penso che la Lega si debba dare da fare per tutelare una propria consociata».

Infine, sul problema della sovrapposizione del collegiale dell'Italia in preparazione alla World Cup con due giornate del massimo campionato il presidente biancorosso spiega: «Mettiamoci attorno a un tavolo, discutiamo senza preconcetti da una parte né dall'altra (Lega e Federazione, ndr) e troviamo una soluzione. Quest'estate si era votato e approvato un planning, ora voglio sentire tutte la parti in causa e se ci sono le giuste condizioni noi - che non abbiamo questo problema perché **Leonardi** non è stata convocata e le ceke parti-

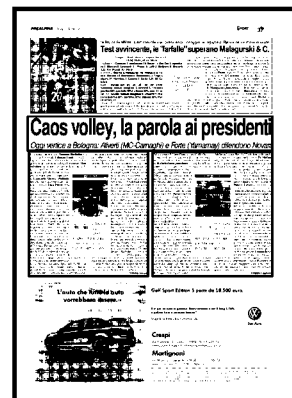
ranno il 1° novembre - non abbiamo preclusioni a cambiarlo. L'importante - chiosa Michele Forte - è che ci sia una maggiore attenzione verso i club perché senza questi non ci sarebbe la Nazionale». Come dargli torto?

Filippo Cagnardi

QUI BUSTO



Penso che la Lega Femminile si debba dar da fare per tutelare una propria consociata





Senza fine la polemica tra Novara e Fipav

Ora fatele giocare!

Lo chiedono i tifosi, lo vogliono le giocatrici, lo spera Caprara, lo impone la splendida storia dell'Asystel

Tra ventiquattro ore sapremo se la favola dell'Asystel è destinata a terminare nel modo peggiore, o se finalmente sentiremo parlare il campo e lasceremo ai legali il compito di mettere chiarezza nella guerra senza confini che in pochi giorni si è scatenata ed è divampata tra Novara, Fipav e Legavolley. Tra ventiquattro ore, se il presidente Caserta non si farà travolgere dalla delusione e la rabbia, Gianni Caprara dovrà decidere su chi puntare tra Malagurski e Veljkovic, e non sarà una scelta che condizionerà soltanto questa stagione, ma anche la programmazione tecnica futura di Novara, che nonostante tutto non smetterà certo di credere nel progetto legato alle sue giovani. Tra ventiquattro ore, se non succederanno cataclismi, l'Asystel

scenderà in campo per la prima volta in questa stagione per affrontare quello che in altri momenti sarebbe stato un derby tutto piemontese già di per sé ricco di significati e contenuti e che invece si è trasformato nel crocevia del futuro della pallavolo a Novara. Di certo, dipendesse dai tifosi sabato sera al PalaRuffini l'Asystel scenderebbe in campo per iniziare la battaglia più bella, quella sportiva. Lo hanno detto chiaramente attraverso i social network in queste ore, lo hanno votato attraverso il sondaggio che abbiamo lanciato sul nostro sito nella giornata di ieri e potranno continuare a farlo oggi, giorno probabilmente decisivo. Ma di certo scalpitano per andare in campo anche le atlete ed il tecnico Gianni Caprara, che in settimana si è ritrovato in palestra con una squadra tutt'altro che demotivata e confusa, come forse ci si poteva anche lecitamente attendere, ma anzi carica a mille e motivatissima. «La squadra è pronta per giocare» taglia corto il tecnico di Medicina, che in questi giorni ha preferito tenersi fuori da ogni polemica e restare concentrato sull'aspetto tecnico, pur non avendo nemmeno lui alcuna certezza per quanto riguarda il futuro. «Sono decisioni che spettano soltanto alla società e non a me o alle giocatrici. Noi abbiamo lavorato come sempre e debbo dire che sia martedì che mercoledì abbiamo svolto degli allenamenti fantastici. Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo giocato a Busto Arsizio per trovare un po' di ritmo partita e debbo dire che le ragazze hanno dimostrato di aver saputo mantenere la testa nella pallavolo».

Se si giocherà Caprara si attende comunque un derby molto difficile: «Chieri è certamente la squadra in questo momento più avanti di tutte. Hanno cambiato pochissimo rispetto allo scorso anno, quando hanno conquistato la promozione, e già contro Bergamo sabato scorso sono andati molto vicini a strappare almeno un punto. È una squadra molto ben organizzata, forte a muro, noi dovremo stare attenti e cercare di giocare una partita intelligente ed accorta». Pallavolo, finalmente... Ed allora che si giochi per favore, lo chiedono tutti, ce lo impone la storia dell'Asystel, fatta di momenti bellissimi ma anche di cadute rovinose. Dalle quali, però, si è sempre rialzata più forte di prima.

Andrea Crippa



OGGI L'INCONTRO IN LEGA servirà a capire se Novara è rimasta sola nella battaglia per togliere i vincoli in settimana confermeranno il loro appoggio a Caserta. Sarebbe un segnale di stima che aiuterebbe a "digerire"

sulle straniere under 22 o se i club che le hanno espresso solidarietà gli attacchi del presidente Fabris ed il muro contro muro imposto dalla Fipav

L'Asystel fa la conta e poi decide

Il presidente parla chiaro: «Se alla fine giocheremo a Torino non vorrà dire che ci siamo piegati. Continueremo la nostra battaglia fino in fondo»



NOVARA

«**L**a cosa che più fa male è che stanno cercando di far passare un'immagine completamente distorta dell'Asystel. È triste, dopo tutto quello che questa società ha fatto per cercare di contribuire a valorizzare l'immagine della pallavolo femminile in Italia ed in Europa, rispettando sempre le regole e distinguendosi per serietà e rigore sul piano economico, che oggi venga dipinta come una società malata di protagonismo e che vuole piegare le regole ai pro-

“ **La cosa**

che fa più male è che stanno cercando di dare un'immagine distorta della nostra società»

pri interessi. Non è così e credo che chi ha avuto la capacità di guardare a questa vicenda con la necessaria oggettività lo abbia capito. Ora tutti ci chiedono se sabato sera a Torino scenderemo in campo: lo decideremo di comune accordo con il

presidente Caserta dopo la riunione di domani (oggi per chi legge, ndr) in Lega, ma è certo che nelle nostre considerazioni peserà a questo punto molto di più l'amarrezza che stiamo provando per come l'Asystel è stata dipinta in questi giorni, soprattutto dall'organo che ci dovrebbero tutelare che è la Lega, che non dalla questione normativa, che a questo punto ci sarà tempo e modo di appurare nelle sedi

opportune».

Le parole di Massimo

De Stefano dipingono in maniera perfetta quello che è il clima che si respira da domenica in ca-

“**Valuteremo cosa fare dopo la riunione di Lega e peseranno molto gli attacchi che abbiamo subito**”

sa Asystel. Resta, certo, viva la volontà da parte di Novara di far valere le proprie ragioni in merito alla norma sul tesseramento/utilizzo delle atlete straniere under 22, ma è evidente come nelle ultime ore abbiamo creato altrettanto malumore gli attacchi frontali portati in modo particolare dalla Lega e dal presidente Fabris, molto più pesanti della partita persa a tavolino, degli 8 mila euro di multa, dei tre punti di penalizzazione e dell'ormai inevitabile rinuncia a due atlete tra Malagurski,

Veljkovic e Nomikou, che va a minare alle fondamenta il progetto stagionale dell'Asystel, ma non lo svuota assolutamente del suo valore.

Gli umori, insomma, sono pessimi, il futuro, ancora tutto da decidere. Perché l'idea di mollare tutto e concentrare poi gli sforzi esclusivamente sulla battaglia legale di sicuro è balena-

ta nella testa del presidente Caserta, ma allo stesso tempo il volto sofferente del "pres" domenica mentre gli arbitri constatavano l'impossibilità della sua squadra a schierare sei giocatrici, diceva tutto su quanto ancora sia forte il suo amore nei confronti del suo "gioiello".

L'auspicio, ovviamente, è quello che alla fine prevalga questo sentimento sull'arezza e la rabbia, anche perché il fatto di prendere parte al campionato non preclude la possibilità della società di portare avanti la propria battaglia sul fronte legale, mentre un'eventuale rinuncia a scendere in campo sabato a Torino metterebbe fine a undici anni di storia dell'Asystel Novara in un istante. Troppo grave una decisione di questo genere, come testimoniano anche i tifosi che nelle ultime ore hanno partecipato al nostro sondaggio lanciato su tribunanovarese.it votando a stragrande maggioranza (ben oltre l'80%) a favore della decisione di scendere in campo per dimostrare anche il valore del progetto tecnico biancorosso.

Certo molto inciderà quello che sarà il clima che Antonio Caserta e Massimo De Stefano troveranno questo pomeriggio a Bologna, dove è in programma la riunione della Lega Pallavolo Femminile, indetta dal battagliero presidente Fabris proprio per affrontare la questione Asystel. In settimana, infatti, si sono ripetuti gli attestati di stima e sostegno da parte di diversi presidenti degli altri club di serie A1 all'indirizzo di Novara e l'incontro di

oggi servirà in qualche modo per "contarsi" e capire se davvero l'Asystel non è rimasta sola in questa battaglia che aveva trovato tutti i club concordi nell'ormai celebre riunione con la Fipav dalla quale scaturì poi la regola della discordia.

Trovasse Caserta un clima decisamente ostile e dovesse trovarsi totalmente isolato, non è escluso che quello che oggi sembra l'orientamento prevalente della società, definire il tesseramento di una delle tre atlete, scendere in campo a Torino e poi lasciare ai legali il compito di portare avanti la battaglia extra sportiva, possa cambiare ulteriormente e portare ad una decisione clamorosa.

«Vedremo cosa sarà più giusto fare – si è limitato a dire Caserta nella giornata di ieri, trascorsa studiando ogni cavillo del regolamento Fipav – l'unica cosa che mi sento oggi di dire è che, anche qualora dovessimo decidere di scendere in campo sabato e continuare il campionato, non vorrebbe affatto dire che ci siamo piegati al diktat di Federazione e Lega. La nostra battaglia la porteremo avanti fino a quando non avremo fatto valere le nostre ragioni».

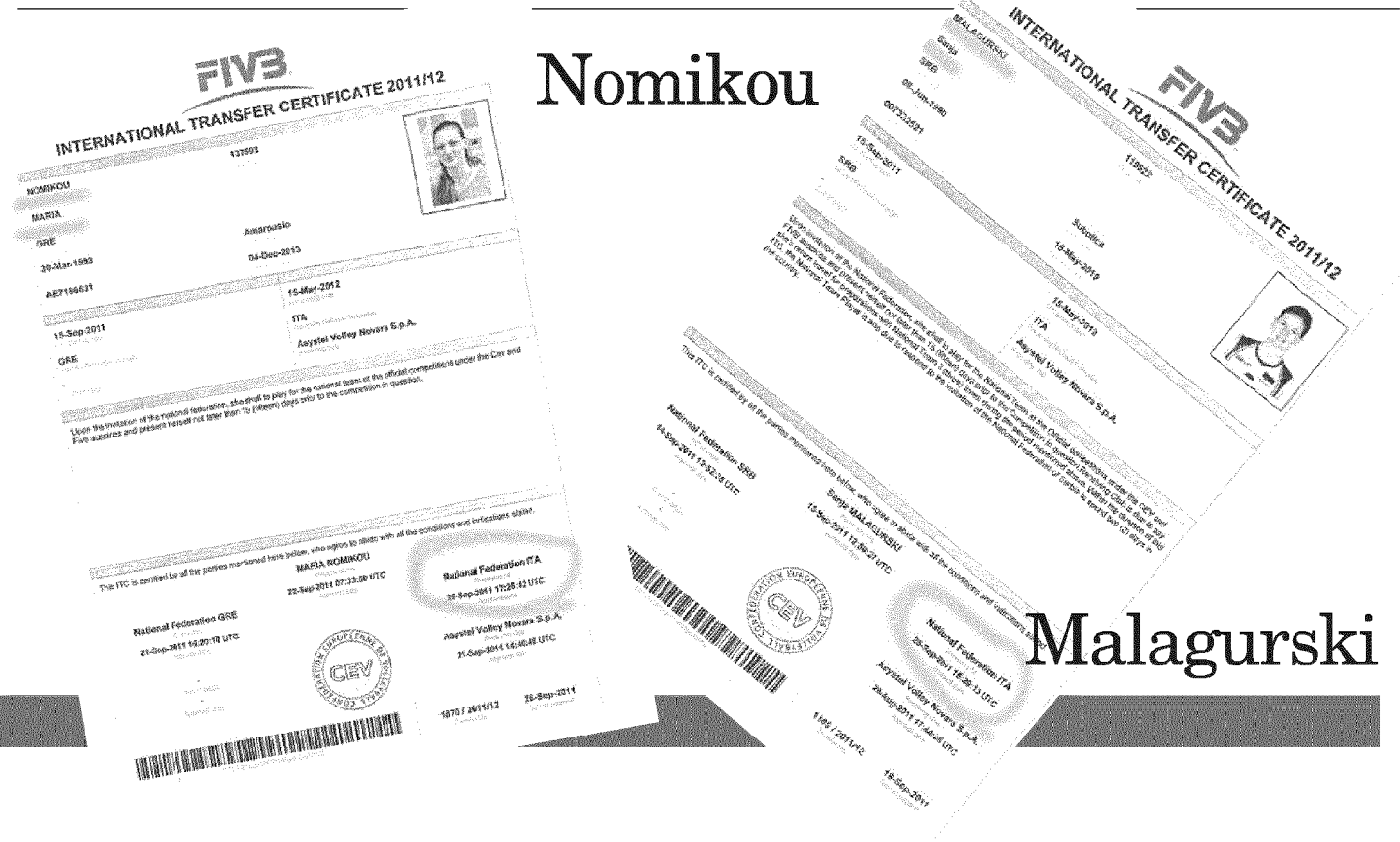
Non resta che attendere, dunque, sperando che finalmente tra poche ore si torni a parlare di pallavolo giocata e che spetti a Barcellini e compagne il compito di mostrare qual'è il vero volto dell'Asystel e di Novara.

Di certo, non quello di una società kamikaze e malata di protagonismo come qualcuno l'ha voluta dipingere in questi giorni.

Andrea Crippa

Ecco i transfer internazionali autorizzati dalla Fipav

Qui accanto riportiamo copia dei transfer internazionali in possesso dell'Asystel. Secondo quanto riportato dal regolamento Fipav di quest'anno: « La società di pallavolo interessata ad un giocatore di un altro paese deve richiedere il nulla-osta alla FIPAV, indicando il nome, l'età e l'indirizzo del giocatore e della Federazione di appartenenza. La FIPAV verifica se la società che richiede il giocatore opera in conformità al proprio statuto e risponde alle condizioni previste dalla FIVB; in assenza di impedimenti richiede alla Federazione di origine del giocatore indicato di confermare la sua disponibilità al trasferimento e l'assenza di obblighi del medesimo nei confronti della Federazione e della società di appartenenza». Proprio questo passaggio secondo l'Asystel confermerebbe come, sino al rilascio di questi documenti, la posizione della Fipav fosse in linea con quanto atteso dalla società novarese, avendo verificato l'età delle atlete prima di rilasciare l'autorizzazione al rilascio del transfer.



Veljkovic

FIVB
INTERNATIONAL TRANSFER CERTIFICATE 2011/12

11921

VELJKOVIC
Stefana

Argentina
11-May-2012

SRB
19-Jan-1990
007215601

15-May-2012
ITA
Asystel Volley Novara S.p.A.

15-Sep-2011
SRB

Upon inclusion of the National Federation, this shall be valid for the National Team at the Official competitions under the CEV and FIVB regulations and national level not over than 11 (eleven) days prior to the completion of transfer. Reporting Club is free to pay agent's expenses but player must be included with National Team's Project Union during the period mentioned above. Within the domain of FIVB, the National Team Player is also not to respond to the invitation of the National Federation of clubs to attend any (2) club in his country.

This ITC is intended for all the parties mentioned here below, who agree to abide with all the conditions and stipulations stated:

National Federation SRB
13-Sep-2011 14:14:46 UTC

Stefana VELJKOVIC
28-Jul-2011 11:06:47 UTC

National Federation ITA
26-Sep-2011 16:28:47 UTC

Asystel Volley Novara S.p.A.
15-Jul-2011 17:02:27 UTC

28-Sep-2011
16-Sep-2011

CEV
EUROPEAN VOLLEYBALL FEDERATION




LA PRIMA SENTENZA è quella emessa in settimana dal Giudice Unico

La mano pesante della Fipav: sconfitta a tavolino per 0-3, 8 mila euro di multa e 3 punti di penalità



■ Le cinque asystelle scese in campo domenica allo Sporting

“ Il Guf ha sanzionato l'Asystel per “rinuncia” in quanto non ha preavvisato dell'impossibilità a schierare sei atlete ”

NOVARA

Costa molto cara la protesta messa in scena domenica all'Asystel Novara.

Il Giudice Unico Federale ha infatti comminato all'Asystel una penalizzazione anche superiore alle attese, penalizzandola per aver “rinunciato” a giocare, senza riconoscere l'impossibilità a giocare per non aver preavvisato di questa situazione: oltre alla sconfitta a tavolino per 0-3 ed una multa di 8 mila euro, così, No-

vara è stata penalizzata anche di tre punti in classifica.

Ecco il contenuto del provvedimento emesso oggi: «Il G.U.F. letto il rapporto arbitrale; rilevato che la soc. Asystel Volley Novara si è presentata in campo con solo cinque atlete, contravvenendo a quanto espressamente stabilito dalla regola di gioco n°7.3.1 secondo la quale i partecipanti alle gare non possono essere inferiori a sei; che nel caso di specie l'impossibilità di presentare in campo la squadra al completo non è stata altresì preannunciata; visti quindi gli artt. 13 e 23 comma 6 del Regolamento Gare nonché la Circolare di Indizione dei Campiona-

ti Nazionali 2011/2012 delibera di omologare la gara Asystel Volley Novara-Liu•Jo Modena con il seguente risultato 0-3 con parziali 00-25; 00-25; 00-25; di penalizzare la Soc. Asystel Volley Novara di tre punti in classifica; di infliggere alla Soc. Asystel Volley Novara la multa di euro 8.000,00».

L'organo di giustizia sportiva della Federazione ha dunque usato la mano pesante, se è vero che lo stesso presidente della Lega Pallavolo Femminile Mauro Fabris domenica sera aveva previsto esclusivamente la sconfitta a tavolino e l'ammenda di 8

mila euro, non prevedendo alcuna penalizzazione in termini di punti per la squadra del presidente Caserta.

Il che, assomiglia molto ad un messaggio più che chiaro inviato dalla Fipav all'indirizzo dei “ribelli” novaresi, e che conferma anche la totale indisponibilità a confrontarsi nel merito con l'Asystel nell'eventualità di giungere ad una “mediazione” su un caso che, come più volte ribadito dai vertici federali, è da considerarsi chiuso in partenza.

A questo punto Novara si presenterà alla riunione di Lega di questo pomeriggio (a sole 24 ore dalla gara con Chieri) in

una posizione molto complicata, soprattutto se non dovesse essere confermato nei fatti il so-

stegno che le altre società consorziate in queste ore hanno espresso attraver-

so i media. Defezioni in tal senso già si segnalano nell'ambiente.



Malagurski o Veljkovic? Novara costretta a scegliere

Se, come appare ormai certo, l'Asystel non vedrà riconosciute le sue richieste per quanto concerne i tesseramenti delle tre atlete straniere under 22, per la società del presidente Antonio Caserta si imporrà una decisione difficilissima, sia a livello tecnico, sia a livello umano. Scegliere chi tesserare tra Malagurski e Veljkovic, le due giovani stelle della pallavolo serba, tra l'altro anche grandissime amiche tra loro.

Una situazione delicatissima da affrontare per la società e lo staff tecnico, in quanto molteplici sono le implicazioni che potrebbe avere una decisione piuttosto che un'altra.

Ragionando a livello tecnico due sono gli aspetti da tenere in considerazione: da un lato c'è il ruolo. Veljkovic è una centrale, posizione nella quale in questo momento Novara, oltre a Stefana, può contare soltanto due atlete: le giovani italiane Folie e Frigo. Privarsi della serba significherebbe esporsi al rischio di giocare sino al 9 gennaio, data di riapertura dei tesseramenti, senza cambi al centro, oltre a dover rinunciare ad una ragazza che già nella passata stagione ha dimostrato di avere notevoli qualità tecniche ed anche caratteriali. Malagurski è un opposto che all'occorrenza può giocare anche in banda. Nel-

l'immediato a lei spetterebbe il compito di sostituire l'infortunata Barun (che difficilmente rivedremo in campo prima di fine novembre) ed in prospettiva dovrebbe essere il cambio naturale di Horvath. Stante l'assenza momentanea di Barun, rinunciare a Malagurski in ogni caso significherebbe ritrovarsi almeno sino alla pausa per

la World Cup con soltanto tre schiacciatrici: Barcellini, Horvath e Viganò, senza possibilità di effettuare cambi nei tre ruoli. Il secondo aspetto è quello delle potenzialità di due giocatrici molto giovani e riconosciute tra i più interessanti talenti nei rispettivi ruoli. In potenza la stella è certamente Malagurski, non a caso già corteggiata in queste ore da alcuni tra i più importanti (e ricchi) club d'Europa: Fenerbahce e Odintsovo su tutti. L'investimento su di lei era (e potrebbe ancora esserlo) considerato una polizza d'assicurazione per il futuro da parte di Novara, che proprio in questo senso aveva indirizzato tutto il suo pro-

getto legato anche alle giovani straniere.

In questo senso, va detto, la decisione della Fipav è un colpo durissimo alla programmazione di De Stefano e Caprara, che in queste settimane ha allenato tutta la squadra sperando fino all'ultimo di non dover mettere mano al suo gioiellino.

Oltre alla questione tecnica c'è, poi, la questione umana. Veljkovic è parte integrante di questo gruppo, su di lei ha puntato la società già lo scorso anno e molto si puntava sulla sua definitiva esplosione in un meccanismo di gioco ormai rodato. Malagurski è, in un certo senso, un'incognita, anche per quanto concerne quello che potrebbe essere il suo impatto anche all'interno dello spogliatoio, inserendo un elemento in più in un reparto numericamente più affollato e dove

la concorrenza è ancora più elevata che non al centro.

Difficile, insomma, dire ora in quale direzione si muoverà l'Asystel, che tenterà anche di far valere la sua posizione per quanto concerne la questione No-

m i k o u ,
considerata
over 19, ma
che po-
t r e b b e
rientrare
come un-
der.



La ribellione novarese incombe sul derby

Volley A1/F: Famila attende Asystel sperando di giocare. Il Tar respinge il ricorso di Forlì. Oggi assemblea di Lega

CHIERI La settimana di passione della pallavolo di serie A femminile non è conclusa. Qualcosa si è mosso sui due fronti - Forlì e Novara - che surriscaldano il clima, la parola fine però è lontana. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso della società romagnola per l'ammissione in A1 e Forlì probabilmente farà appello al Consiglio di Stato, il che potrebbe portare alla sospensione di altre partite di A1 e A2.

Non è neppure sicuro che si giochi il derby (sabato, PalaRuffini di Torino, ore 20,30) fra Chieri e Novara: dopo la decisione presa domenica scorsa dall'Asystel di dare forfait contro Modena, lo strappo fra la società gaudenziana e le istituzioni sportive non si è ricucito. Se anche sabato il presidente Caserta proseguirà con linea dura, Novara verrà esclusa dal campionato.

Procediamo però con ordine. Quando i più ormai prevedevano una sentenza della giustizia amministrativa a favore di Forlì, mercoledì pomeriggio il responso del Tar del Lazio ha dato torto alle romagnole, negando loro il ripescaggio in A1 al posto di Piacenza. Mentre il Corriere va in stampa non si hanno notizie sicure, sembra però che il patron Camorani intenda appellarsi al Consiglio di Stato. L'alternativa è il ritiro immediato dall'A2. In caso di ricorso all'ultimo grado della giustizia amministrativa i campionati non dovrebbero fermarsi, tuttavia è verosimile che come già la settimana scorsa venga applicata una sospensiva alle partite delle squadre coinvolte nella vicenda. La sentenza del Consiglio di Stato arriverebbe verso metà della prossima settimana.

Capitolo Novara. La questione riguarda la norma per il tesseramento di nuove straniere Under 22: l'Asystel ha ingaggiato in estate le giovani serbe Veljkovic e Malagurski e la greca Nomikou, facendo leva su un'interpretazione



Zetova e, in alto a destra, Sorokaite impegnate nella gara di Bergamo. Le due bocche da fuoco cercheranno di trascinare l'attacco chierese anche nel derby di sabato con Novara (foto Enrico Vergnano)

del regolamento che avrebbe consentito di schierarle tenendo sempre quattro italiane in campo. Ora accusa le istituzioni sportive di aver fatto marcia indietro, con un'interpretazione restrittiva che permette l'utilizzo di più straniere Under 22 ma ne limita il tesseramento a una soltanto.

Domenica scorsa Novara ha dato un segnale forte mettendo a referto contro Modena cinque sole giocatrici: partita non disputata e conseguenti 0-3 a tavolino, 3 punti di penalizzazione e ottomila euro di multa alla società arrivati in settimana per mano del Giudice Unico Federale. Se ripeterà questa scelta pure sabato nel derby col Famila Generali, verrà esclusa dal campionato e perderà il titolo sportivo.

Ora la domanda è: cosa accadrà? Novara giocherà con Chieri? Interpellato sull'argomento, il general manager gaudenziano Massimo De Stefano rimanda la decisione al termine dell'assemblea straordinaria di Lega che si terrà oggi, venerdì, a Bologna. «Ora come ora è tutto in forte dubbio, è dif-

ficile dire se sabato giocheremo. L'incontro in Lega ci illustrerà la strada migliore da percorrere. Non ne facciamo una questione di principio o altro. Ci interessa soprattutto confrontarci con le altre consorziate e prendere la decisione migliore per non danneggiare il movimento. Il nostro campionato ormai è compromesso e ha perso di valore, il punto è capire se l'Asystel vorrà fare ancora pallavolo. La scelta dev'essere ben ponderata perché è in ballo il futuro della società e delle persone che vi lavorano. Non giocare sabato significa chiudere la società».

Anche il direttore sportivo chierese Roberto Bovero sottolinea l'importanza dell'odierna assemblea di Lega. «Sapremo di più sia sulla questione Forlì sia sulle intenzioni di Novara, anche se dubito che Novara riesca a far valere chissà quali ragioni: il regolamento è chiaro e parla del tesseramento di una sola giocatrice. Credo che domani alla fine si giocherà, l'esclusione dal campionato comporterebbe anche la perdita del titolo sportivo e non penso che l'Asystel arriverà a que-



sto. Se vogliono andare avanti hanno comunque una formazione competitiva da mettere in campo. Da parte nostra posso dire che noi domani andremo al PalaRuffini preparati per giocare. La ritengo una scelta naturale, anche per rispetto al movimento sportivo e alla gente che verrà a vederci. A mali estremi estremi rimedi: se poi non si giocasse con Novara, visto che abbiamo tredici atlete, daremo comunque vita a un incontro d'allenamento dividendoci in due squadre».

Alla loro prima uscita al PalaRuffini, che sia il debutto ufficiale in campionato o un'amichevole in famiglia, Borgogno e compagne porteranno sulla maglia il logo del nuovo top sponsor del Chieri Volley Club: Acqua Valmora. L'azienda di Luserna San Giovanni, fresco main sponsor del Torino Calcio, sarà anche partner del sodalizio biancoblu.

Il tagliando d'ingresso di Chieri-Novara sarà la prima occasione per sfruttare la promozione «Due palloni, una città» che vede protagoniste il Famila Generali e la PMS Basket Torino: chi assisterà al PalaRuffini all'incontro di una delle due squadre, avrà diritto all'ingresso ridotto al primo impegno casalingo successivo dell'altra.

Consiglio di Stato permettendo, il programma della seconda giornata di A1 prevede sabato sera l'anticipo televisivo (ore 20,30, diretta Rai Sport1) fra Modena e Pesaro. Alle 18 di domenica gli altri incontri sono Piacenza-Villa Cortese, Pavia-Bergamo, Urbino-Conegliano e Busto Arsizio-Parma.

Massimo Raviolo



SERIE A1 FEMMINILE Amichevole a sorpresa ieri pomeriggio, le ragazze di Parisi si confermano in salute

Test avvincente, le "farfalle" superano Malagurski & C.

La Futura si distingue
a muro con Pisani
e in battuta
con Caracuta

Yamamay Busto Arsizio - Asystel Novara 3-1
(15-25, 25-21, 25-21, 25-22)

YAMAMAY: Caracuta 2, Havlickova 19, Bauer 11, Dall'Ora 4, Havelkova 8, Marcon 6, Leonardi (L); Pisani 9, Lotti 2, Meijners 9, Bisconti (L2). N.e. Prandi. All. Parisi.

ASYSTEL: Bechis 2, Malagurski 10, Veljkovic 8, Folie 6, Horvath 14, Barcellini 6, Sansonna (L); Frigo 4, Viganò 11, Nomikou 1, Camera 2, Zardo (L2). All. Caprara.

Note - Durata set: 23', 26', 25', 26'; tot. 1h40'. Yamamay: battute sbagliate 8, vincenti 5, ricezione positiva 69% (perfetta 50%), attacco 33%, muri 12, errori: 17. Asystel: battute sbagliate 9, vincenti 1, ricezione positiva 59% (perfetta 35%), attacco 35%, muri 14, errori, 11.

(fil.ca.) - Poca voglia di parlare del caos che sta circondando l'Asystel in questi giorni, grande invece il desiderio di giocare. Tanto che l'amichevole di ieri pomeriggio al PalaYamamay, organizzata in fretta e furia

direttamente dai due tecnici, è stata partita vera tra due squadre in salute. Alla fine a vincere è stata la Yamamay, che ha confermato la bontà della sua rosa e la lunghezza di una panchina che, a gioco lungo, potrà fare la differenza nonostante una montagna di errori (ben 25) e un attacco andato a singhiozzo. Ancora una volta "promossi", di contro, muro (Pisani ne piazza 5 in un set e mezzo) e battuta, con la "flot" di Caracuta a far danni alla ricezione ospite. Novara? La sensazione è che al completo sia una gran bella squadra (e il primo set di ieri, con l'attacco che è viaggiato sopra il 40% e 5 muri, lo conferma) perché Malagurski (*foto cev.lu*) è talento puro, soprattutto se "scaricata" dalla ricezione, e Horvath si conferma giocatrice di assoluta sostanza con Veljkovic che, oltreché a muro, si fa sentire in attacco quando Bechis la cerca (per la verità troppo poco). Per le conferme appuntamento a domenica per Busto, attesa dalla sfida interna contro Parma (ieri impegnata nell'allenamento congiunto a Casalmaggiore: 2-2), mentre Novara domani sarà ospite di Chieri. Almeno si spera...

